

UNA STORIA DEL CAMMINO

Ho incontrato Carlo sul cammino Francese nel 2003, dove sono arrivato da Vezelay. Un personaggio particolare e affascinante per la vita che aveva condotto. Paracadutista della Folgore con rischiose missioni all'estero, e poi istruttore di paracadutismo.



Eccolo sul cammino per fare il punto della propria vita nel ricordo della madre che non c'è più. Controllato, silenzioso, assorto nella ricerca di se stesso: abbiamo rispettato i suoi silenzi e il suo vivere con poche risorse. La presenza della madre avvertita accanto a lui, lo ha tranquillizzato avvertendo la sua serenità dopo tante preoccupazioni per una vita piena di rischi.



Ed ancora insieme da Lourdes verso Santiago



Ed infine sul Cammino di San Francesco della Angela da La Verna a Rieti.

Dal rientro dal suo primo cammino, Carlo ha iniziato a scolpire il legno realizzando varie sculture legate ai cammini ed alla spiritualità.

La prima è stato un crocifisso



che ha portato nel suo zaino fino a Santiago.

Dopo il cammino di San Francesco, ecco il Santo estratto dal tronco di noce



Ed ha continuato, sorpreso per questa sua dote emersa improvvisamente



Ali spezzate: la corona di spine, la corona reale



La madre, la sorella e l'attesa



La crocifissione , i due ladroni e sul retro il legionario convertito



La madonna e le mani che chiedono protezione

Questi sono i misteri del Cammino, che non hanno niente di magico né di miracoloso ma solo spiritualità e la scoperta di noi stessi.

Franco